

# CALENDARIO TEMPO DI NATALE 2005-2006

**18 dicembre domenica.**

*Solemnità della Maternità di Maria*

**21 dicembre mercoledì**

ore 20.45: *Concerto del Coro San Paolo con l'Orchestra giovanile San Girolamo Emiliani di Corbetta* – in chiesa parrocchiale.

**22 dicembre giovedì**

ore 21: Confessioni per adolescenti, giovani e adulti.

**24 dicembre sabato**

ore 15.30 – 18: Confessioni di Natale in chiesa parrocchiale.

ore 18.30: S. Messa prefestiva.

*Vigilia di Natale* ore 23.30 Veglia di Natale e Messa di mezzanotte.

**25 dicembre domenica S. NATALE**

orario delle Messe festivo.

**26 dicembre lunedì S. Stefano**

S. Messe ore 8.30 – 11 – 18.30 in parrocchia;  
ore 12 nella cappella di via Capuana.

**28 dicembre mercoledì**

*arrivo dei giovani di Taizé.*

**29 - 31 dicembre**

ore 8.30: Taizé – preghiera del mattino, scambio a gruppi o testimonianze (in salone dell'oratorio).

**31 dicembre sabato**

ore 18.30: *Te Deum di ringraziamento.*

ore 22.45: Veglia di preghiera in chiesa (Taizé)

ore 23.30: *Festa dei popoli* (Taizé) – in Piazza Visconti.

**1 gennaio 2006 domenica**

Ottava di Natale – *Giornata mondiale della pace.*

ore 18.30: *Veni Creator Spiritus* – invocazione dell'assistenza dello Spirito Santo sul nuovo anno che inizia.

**6 gennaio venerdì EPIFANIA**

orario delle Messe festivo.

ore 16.30: momento di preghiera e *Bacio a Gesù Bambino.*

**8 gennaio domenica**

*Festa del Battesimo di Gesù.*

ore 11: durante la S. Messa verrà amministrato il Battesimo.

*Altri appuntamenti importanti di gennaio:*

**14 e 15 gennaio sabato e domenica**

ore 15: *Prima Confessione* – in chiesa parrocchiale.

**17 gennaio martedì**

Giornata dell'Ebraismo.

**18 gennaio mercoledì**

inizia l'“*Ottavario di preghiere per l'unità dei cristiani*”.

**21 gennaio sabato**

*Anniversari di Nozze e cena di festeggiamento.*

**22 gennaio domenica**

*Festa della Sacra Famiglia.*

in pomeriggio: momento di preghiera e giochi per la famiglia.

**23 gennaio lunedì**

Inizio *Corso Fidanzati.*

**29 gennaio domenica** pomeriggio:

*Presentazione della chiesa per il Quartiere Stellanda* incontro pubblico presso il Centro Civico di via Verga.

# l'Informatore

della Comunità di San Paolo di Rho

Anno 34° - Dicembre 2005 - N°4. Il giornale e la sua distribuzione alle famiglie, sono completamente gratuiti.

# È NATALE!

“Innalzate nei cieli lo sguardo:  
la salvezza di Dio è vicina!” (...)  
“Nessun uomo ha mai visto il Suo volto:  
solo Tu puoi svelarci il mistero.”  
(Inno di Avvento - Liturgia monastica)

Tra pochi giorni è Natale! Occupati nelle mille commissioni, negli acquisti, nella preparazione della festa, arrischiamo di non accorgerci di ciò che è veramente il “cuore” della Festa: nel Natale, infatti, irrompe nel nostro tempo, nel nostro provvisorio, nel nostro niente, Colui che è l'eterno, il definitivo, il tutto. E' un bambino, ma è Dio stesso! e per questo ci svela il volto del Mistero.

Un avvenimento è qualcosa di nuovo che entra, imprevedibile e inatteso, nella nostra vita, ma - quando accade - è lì: sperimentabile, visibile, tangibile! Proprio per questo il Natale è un Avvenimento, perchè nel Natale, il Mistero, Dio, l'invisibile, l'intangibile, si fa vicino a ciascuno di noi, si “incarna”.

Il Natale è come un pressante invito ad affondare lo sguardo nella radice di Ciò che rende più “umana”, cioè più “vera”, ogni attività dell'uomo, perchè nel Natale il mistero di cui siamo fatti, la radice eterna delle cose, che in sè sono effimere, provvisorie,

si rivela, si manifesta, si rende presente a noi “dentro” (chi avrebbe potuto prevederlo?) la fragilità della carne umana di quel Bambino, che è il Figlio di Dio “nato da donna, nato sotto la Legge perchè noi ricevessimo l'adozione a figli”! (Gal. 4,3-5).

Mentre mi permetto di suggerirvi di domandare al Bambino che viene che il dono della sua presenza ci aiuti a riconoscerlo come la vera risposta all'attesa di pienezza, di totalità, di infinito, di eternità che c'è nel cuore di ognuno di noi, vi porgo i miei più sinceri auguri di un “santo Natale”!

Don Giovanni



Parrocchia S. Paolo - Rho - via Castellazzo, 67  
Tel. 02.930.96.90

“... esorto tutta la Chiesa a varcare coraggiosamente questa nuova soglia, per «prendere il largo» nella Rete, cosicché, ora come in passato, il grande impegno del Vangelo e della cultura possa mostrare al mondo la «gloria divina che rifulge sul volto di Cristo (2Cor4,6)»

Giovanni Paolo II - 24 gennaio 2002

... anche la nostra comunità ha attivato il proprio sito internet: [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)

Visitatelo!



# Meraviglioso Presepio

Mio padre lo faceva in segreto la notte di Natale e per questo la mamma ci mandava a letto presto. Al mattino, con la sorpresa di qualche gioco di legno o di latta come regalo e con qualche mandarino giusto per fare un po' di volume, c'era la meraviglia del Presepio; era sempre un po' nuovo, perché il papà cambiava ogni anno qualcosa, il posto, la capanna o aggiungeva una nuova statua. Per noi bambini il Presepio era una festa e un regalo in più.

Diventati ragazzi il Presepio lo facevamo noi, io con mio fratello minore.

Un anno, quando all'Oratorio c'era don Fermo, abbiamo vinto il primo premio che consisteva in un bellissimo pallone vero, di cuoio, stringato, del numero 5. Quell'anno ha giocato tutto il Pasquè con quel pallone.

Ora ho una cugina che abita in Canada e fa l'insegnante. L'Istituto Italiano di Cultura l'ha incaricata di realizzare, con le scolaresche, una serie di Presepi ambientandoli nelle nostre regioni. Mi ha chiesto qualche suggerimento per quello della Lombardia. Ho pensato alle corti lombarde, quadrangolari, chiuse o aperte su un lato; ho cercato su internet e ho letto la storia di queste costruzioni. Ambientare il Presepio in uno spazio abitato da contadini e da animali m'è sembrato un suggerimento interessante e coerente. L'ambiente rurale coi contadini e i loro animali, di qualche decennio fa, credo si possa ragionevolmente paragonare ai pastori coi loro greggi del tempo di Gesù.

E' curioso come all'estero gli italiani cerchino di mantenere le loro origine e tradizioni. Al contrario in Italia stanno ora arrivando, per evidenti ragioni economiche, le tradizioni di altre nazioni, come Halloween di cui in realtà noi non conosciamo molto.

Mentre del Presepio dovremmo conoscere tutto; intanto che il nome vuol dire 'mangiatoia' in latino e che è stato probabilmente inventato da San Francesco nel medioevo.

Se cercate su internet troverete delle cose divertenti e incredibili, quali la sua storia, le Associazioni Amici del Presepe, le tecniche per costruirlo, i trucchi, gli effetti speciali, i musei da visitare, le riviste specializzate e tante altre cose ancora.

Auguri e buon lavoro.  
Mario



SCULTURA LIGNEA DI G. TOUX

# CONCORSO PRESEPI

Si narra che san Francesco, per la notte di Natale del 1223, abbia per primo rappresentato a Greccio il presepio. Però, i biografi francescani (Tommaso da Celano e San Bonaventura) non parlano affatto di un "presepe": non c'era nessuna statua, non c'era la Sacra Famiglia, non c'era neppure Gesù Bambino, ma solo – e questo è quello che interessa il diffondersi della presenza di questi animali nella rappresentazione del presepe – l'asino e il bue viventi, la mangiatoia e la paglia. San Francesco aveva, insomma, organizzato una predica con annessa "sacra rappresentazione".

Giotto stesso, quando dipingerà le storie francescane nella Basilica superiore di Assisi, per l'episodio di Greccio affrescò solo una mangiatoia con asino e bue senza "altri personaggi"; lo stesso Giotto qualche anno dopo si sentirà libero, invece, di raffigurare, nella Cappella degli Scrovegni a Padova, il presepe

nel modo classico che noi ben conosciamo. Dobbiamo ritenere, insomma, che il presepe – come lo conosciamo noi – non sia nato ad opera di San Francesco, ma piuttosto dei Francescani e forse il primo vero presepe con le statue fu quello scolpito da Arnolfo di Cambio a Roma nel 1289.

Da allora, comunque, la tradizione italiana suole preparare la venuta di nostro Signore fatto uomo realizzando nelle case e nelle chiese il presepio. "Praesepe" è un parola che in latino significa "stalla", ricovero per gli animali: è proprio quello che ci ha consegnato il santo vangelo: "Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia (dunque proprio dove si ricoverano gli animali)". Si potrebbe dire che il presepio è tutto qui: una stalla, il bue e l'asino, Maria, Giuseppe e il Bambino.

Poi, un po' alla volta, il

"presepio" si è allargato, divenendo sempre più ricco di personaggi e di scene, a volte anche poco verosimili, perché in contrasto con le usanze del popolo di Israele (per esempio: cani e maialini – ritenuti dagli ebrei animali impuri – sono un po' fuori posto, ma ormai ci stanno anche loro!).

**Anche nelle nostre case non lasciamo cadere questa bella tradizione**, che vuole essere proprio come una introduzione alla Presenza del Mistero di Dio fatto uomo tra gli uomini.

Per sostenere questa tradizione abbiamo pensato di organizzare anche un **"Concorso Presepi"**: chi, avendo meno di 14 anni e avendo realizzato in casa un presepio, desidera partecipare al Concorso, compili e consegni il tagliando sottostante. Sarà poi contattato da rappresentanti della Giuria che passeranno a visitare e fotografare il presepio: **i tre più belli riceveranno un premio!**



## SCHEDA DI ISCRIZIONE AL CONCORSO PRESEPI

(da consegnare in sacrestia o in segreteria dell'oratorio entro il 26 dicembre)

Cognome e nome .....

via ..... n° .....

palazzo ..... scala ..... piano .....

tel. .... eventuale cellulare .....

# I Giovani di Taizé PELLEGRINAGGIO DI FIDUCIA SULLA TERRA

**Taizé  
Milano**

*Taizé, nel sud della Borgogna, in Francia, è la sede di una comunità ecumenica internazionale, fondata da fr. Roger nel 1940.*

*Oggi la comunità è formata da circa un centinaio di fratelli, sia cattolici sia di varie origini protestanti, provenienti da più di venticinque nazioni. La preghiera comune, molto meditativa e costituita dal ripetersi continuo di brevi canti tre volte al giorno, è al cuore della vita quotidiana a Taizé.*

*Sin dalla fine degli anni 50, i giovani da numerose nazioni hanno cominciato a raggiungere*

*Taizé per prendere parte agli incontri settimanali di preghiera e riflessione.*

*Alla fine di ogni anno Taizé anima un incontro in una delle principali città europee. Vi prendono parte migliaia di giovani, da tutta Europa e anche da altri continenti. Questi incontri sono tappe del "Pellegrinaggio di fiducia sulla terra".*

*Il prossimo, da mercoledì 28 dicembre 2005 a domenica 1 gennaio 2006, avrà luogo a Milano. La preparazione dell'incontro e l'incontro stesso possono essere un tempo di scoperte e di*

*speranza anche per le parrocchie e le famiglie: una scoperta della generosità delle persone, credenti o non credenti, che aprono le loro porte e accolgono dei giovani che non conoscono; una scoperta dell'universalità del popolo di Dio attraverso la condivisione con persone di tante origini e tradizioni.*

*Per la nostra Parrocchia il "Pellegrinaggio" è già cominciato qualche mese fa con la preparazione, la sensibilizzazione all'accoglienza delle famiglie e soprattutto con momenti di preghiera comunitari secondo*

*lo stile di Taizé: infatti è dalla preghiera che nasce l'incontro di fine anno. Le nostre famiglie hanno spalancato le porte ai giovani e di questo ringraziamo il Signore.*

*Con l'approssimarsi del S. Natale, come i Magi riconobbero il Figlio di Dio in un bimbo, la nostra comunità possa riconoscere, nei volti stranieri dei giovani, il volto stesso di Gesù.*

*Lele*

## Il Programma dell'incontro

Gli ospiti che giungeranno nella nostra Parrocchia durante l'arco dell'intera giornata di mercoledì 28 dicembre, avranno un'età compresa tra i 16 e i 30 anni. Una volta alloggiati nelle famiglie che abbiano fatto richiesta di accoglienza, i pellegrini raggiungeranno nuovamente la vecchia Fiera di Milano dove si svolgerà la preghiera della sera. Faranno ritorno nelle nostre famiglie a sera inoltrata, ma non più tardi delle ore 23,00.

La giornata sarà scandita dai seguenti orari: alla mattina in Parrocchia verso le ore 8,30 si terrà un momento di preghiera comunitario al quale siamo tutti invitati a partecipare. Seguiranno dei momenti di condivisione a gruppi formati dai giovani delle diverse nazionalità. Gli spunti di condivisione vengono offerti dalla tradizionale Lettera di Taizé, scritta appositamente per l'occasione.

Verso metà mattina i ragazzi partiranno alla volta di Milano: potranno ritirare il pranzo distribuito in Fiera e qui si terrà la quotidiana preghiera secondo lo stile di Taizé. Durante il pomeriggio ci sarà la possibilità di girare per la città e partecipare a diversi incontri a tema organizzati e tenuti dai frè stessi.

La cena è distribuita anch'essa in Fiera poco prima della preghiera comune della sera. Come già detto, il rientro nelle famiglie avverrà non più tardi delle ore 23,00.

La sera del 31 dicembre, dopo la preghiera della sera e il rientro in famiglia, si svolgerà in Chiesa parrocchiale la veglia di preghiera di fine anno, cui seguirà, attorno alle ore 24,00 la "Festa dei popoli" cui siamo tutti invitati a partecipare. La festa, organizzata a livello cittadino con tutte le parrocchie della città,

si svolgerà in Piazza Visconti a Rho e consisterà in balli e danze tipici dei diversi paesi d'origine dei giovani.

La mattina del 1° gennaio, dopo la S. Messa delle ore 11,00, ognuno nella propria Chiesa Parrocchiale, dopo il tradizionale pranzo di Capodanno nelle famiglie, i giovani raggiungeranno Milano per fare definitivamente ritorno a casa.

Si ricorda che l'evento è aperto a tutti e la partecipazione è libera. Per coloro che lo desiderano è possibile, facendo apposita richiesta, ottenere i biglietti validi su tutta la rete dei mezzi pubblici di Milano e i biglietti per i pasti in Fiera, durante i giorni dell'incontro. Per maggiori informazioni contattare:

Don Emilio 029302689;  
Emanuele Castano 029313146;  
Sergio Carnovali 029310306.



# La nuova Chiesa di “SANTA MARIA IN STELLANDA” verso la posa della Prima Pietra

I lavori di costruzione della chiesa per il Quartiere Stellanda sono finalmente iniziati ed è già tempo di incominciare a pensare alla posa della Prima Pietra!

Come vuole la Liturgia, la posa della Prima Pietra sarà un'occasione per implorare la benedizione di Dio sull'opera appena iniziata e per aiutare ogni fedele a comprendere sempre meglio che l'edificio di pietra, di cui si è avviata la costruzione, è il segno visibile di quella Chiesa viva che i fedeli stessi costituiscono ed esprimono.

Poichè vorremmo che la chiesa appena iniziata sia dedicata a Santa Maria (la chiameremo “Santa Maria in Stellanda”!),

abbiamo scelto come giorno per posare la **Prima Pietra** un giorno molto caro alla Madonna: **SABATO 11 FEBBRAIO 2006**, festa della Madonna di Lourdes: il Vicario Episcopale di Zona, Mons. Angelo Brizzolari, ha già dato la sua disponibilità e, alle ore 11, sarà presente tra noi per benedire e posare la Prima Pietra!

Nella vita di una comunità cristiana, la costruzione di una chiesa – anche se non si tratta della sede

parrocchiale, ma di una chiesa sussidiaria – è sempre un evento di grandissima e irripetibile importanza.

In questi giorni, incontrando le Famiglie in occasione della preparazione al Santo Natale, abbiamo notato – soprattutto

nel Quartiere Stellanda – una grande soddisfazione: molti ci hanno detto: “Era ora ... dopo 25 anni di attesa ...!” – “Adesso anche i nostri ragazzi avranno un luogo per incontrarsi ...”.

Abbiamo incontrato anche molte domande che mostravano un desiderio di maggiore conoscenza: “Come sarà questa chiesa? Sarà un capannone o sarà un po' più bella?” (evidentemente non tutti conoscono ancora il progetto!) – “E quando sarà pronta?”, chiedono in molti.

Oltre a queste domande, che manifestano attesa e interesse, abbiamo raccolto anche il desiderio di qualche maggiore chiarezza:

“Che fine faranno i parcheggi?”, o qualche preoccupazione: “Che ne sarà degli alberi che ci sono in quell'area?”.

Certamente non sono domande senza risposta: il progetto è stato realizzato tenendo conto di tutto!

Ecco: l'inizio ufficiale della costruzione (la posa della Prima Pietra) potrà essere anche una occasione sia per prendere maggiore coscienza del valore spirituale e del significato di un'opera tanto importante, sia per conoscere – anche dal punto di vista progettuale e tecnico – le opportunità che si offrono al Quartiere, le scelte di tipo architettonico e le soluzioni

dei problemi che potranno presentarsi.

A questo scopo abbiamo pensato ad un **incontro pubblico** che si svolgerà presso il Centro Civico di via Verga nel pomeriggio di **domenica 29 gennaio 2006**, con la presenza dei progettisti che aiuteranno a comprendere e conoscere questa nuova chiesa!

A queste due belle occasioni tutti siete fin da ora invitati a partecipare!

Don Giovanni

